



Ora gli Usa vogliono davvero il ritorno di Trump?

Descrizione

È stato incriminato due volte, è coinvolto in diversi scandali anche a sfondo sessuale, viene dipinto come un narcisista patologico, ma **Donald Trump** si avvicina sempre più alla vittoria non solo delle primarie repubblicane, ma anche a quella delle **elezioni presidenziali del 2024**. Infatti, Trump è avanti agli altri candidati repubblicani di 40 punti percentuali secondo le fonti di *Reuters*, nonostante tre anni di guai e sconfitte.

Ha vinto in modo totale il 15 gennaio in Iowa (uno degli Stati chiave per i repubblicani), tanto che uno dei candidati rivali più insidiosi, **Ron de Sanctis** (attualmente governatore della Florida) si è ritirato e ora lo appoggia. Resta **Niki Haley**, ex ambasciatrice degli Stati Uniti presso le Nazioni Unite che, per come detto, è al momento molto indietro. In New Hampshire, Niki si è detta quasi soddisfatta. Come se perdere con un distacco di 12 punti fosse una mezza vittoria.

Diverse sono le ragioni per le quali, anzitutto i **repubblicani**, nonostante la pesante sconfitta alle **elezioni di midterm** di novembre 2022, hanno molte possibilità di vincere la corsa Presidenziale. Principalmente si tratta di ragioni economiche: i dati sulla **disoccupazione** – che sono scesi dal 6,3% nell'era di Trump a 3,4% con Biden, non convincono: anche se veri, gli stipendi sono rimasti inalterati e non adeguati all'**inflazione** che per diversi anni è stata galoppante (nonostante i tentativi del governo Biden e della **Fed** di minimizzare il problema).

Inoltre, il trend democratico ormai estremo dell'**inclusione a tutti i costi delle minoranze** spaventa l'americano medio: la lotta al **razzismo** e all'**emarginazione** è sacrosanta, ma quando si preferiscono a priori le minoranze senza valutazione delle competenze, si crea un sentimento di ingiustizia. In questo i repubblicani sono addirittura agli antipodi, promettendo **inflexibilità alle frontiere e privilegi per gli americani**. E tra i repubblicani, ad ora **Trump** viene percepito come il candidato più convincente: paradossalmente, il costante accanimento della giustizia e dei media contro di lui lo hanno fatto considerare nel lungo periodo quasi come una vittima politica, creando dei dubbi contro i suoi detrattori.

Inoltre, dopo anni con un presidente dalla personalità non molto spiccata come **Biden**, molti americani tornano a desiderare una figura più forte e autoritaria. Infine, e non è motivo da poco,

l'Amministrazione Biden ha coinvolto, gli Stati Uniti in ben due guerre in soli tre anni, con gravi spese militari e perdite umane.

Molti, peraltro, pensano che **Trump** sarebbe riuscito addirittura a fare evitare il **conflitto russo ucraino** con le proprie capacità diplomatiche soprattutto con l'amico Putin. E che avrebbe saputo dialogare in modo piú autorevole e deciso anche con **Netanyahu**, che al momento è ai ferri corti con Biden. Tanto che molti sono convinti che se Trump venisse eletto, in pochi mesi entrambi i conflitti si risolverebbero, con evidenti ripercussioni favorevoli per tutto il mondo.

Flavia Tibaldi

CATEGORY

- Attualità

POST TAG

- Donald Trump

Categoria

- Attualità

Tag

- Donald Trump

Data di creazione

27/01/2024

Autore

flavia-tibaldi

default watermark